AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

VOTO L'AQUILA, SCONTRO LEGA-PD: "DA CENTROSINISTRA SPETTACOLO INDECOROSO", "NO LEZIONI DI POLITICA"

10 Febbraio 2022



L'AQUILA – "Liti, tensioni, spaccature, veti incrociati, scontri generazionali irrisolti, imposizioni", anche all'interno delle stesse coalizioni, come viene rimarcato all'occorrenza dal centrodestra al centrosinistra e viceversa in vista delle prossime elezioni amministrative in programma all'Aquila.

L'ultima puntata vede lo scontro diretto tra Lega e Pd.

"Lo spettacolo che sta offrendo in queste ore il centrosinistra aquilano è indecoroso e finisce per offendere anche i padri nobili della sua tradizione politica e culturale", l'attacco del coordinatore regionale del carroccio, il deputato Luigi D'Eramo. Dichiarazioni "surreali", rispondono dalla segreteria Pd Francesco Piacente ed Emanuela Di Giovambattista, che nel rifiutare "lezioni di politica" ricordano che la Lega è "l'unica forza politica di centrodestra che ha asserito, in assise civica, di vergognarsi dell'Amministrazione Biondi e che ha determinato una crisi di maggioranza ridicola nel centrodestra durata oltre un anno, risoltasi a tarallucci e vino".

Una risposta, quella del Pd che fa seguito alla nota del deputato leghista D'Eramo: "Sebbene il centrodestra si mostri granitico e compatto e già al lavoro da tempo sul programma e sulle strategie di governo, è inevitabile rimarcare quanto sta accadendo nello schieramento avversario. Assistiamo basiti e increduli alla peggiore delle commedie tragiche: liti, tensioni, spaccature, veti incrociati, scontri generazionali irrisolti, imposizioni. Alla faccia del progetto!", le parole del segretario regionale.

"E pensare – sottolinea D'Eramo – che il centrosinistra in città ha avuto ben cinque anni di tempo per poter pensare a cosa fare, scegliere la nuova classe dirigente, presentarsi in forma diversa a questo appuntamento elettorale. È di tutta evidenza che i cittadini aquilani si troveranno di fronte, alle urne, una situazione diametralmente opposta: da un lato un centrodestra solido, compatto, senza frizioni, che ha ben governato con il sindaco Pierluigi Biondi e gli altri partiti, già al lavoro da tempo

per dare continuità all'attività amministrativa e immaginare la città del domani, le cui basi sono già state ampiamente poste; dall'altro un centrosinistra privo di qualunque identità, diviso e litigioso, frammentato e non in grado neanche di mettersi d'accordo su una proposta di candidatura. Con ampi pezzi di società relegati a comprimari. Uno scenario cristallino che ci permette guardare con estrema fiducia alla competizione elettorale ormai prossima".

Non si è fatta attendere la replica degli esponenti del Pd: "È alquanto surreale, per non dire altro, che a fare l'elogio della compattezza del centrodestra e della forza del suo Sindaco, sia la Lega. L'unica forza politica di centrodestra che ha asserito, in assise civica, di vergognarsi dell'Amministrazione Biondi e che ha determinato una crisi di maggioranza ridicola nel centrodestra durata oltre un anno, risoltasi a tarallucci e vino. Che poi sia la Lega a dare lezioni di politica dopo il disastro delle ultime settimane che ha determinato una divisione drammatica con Fratelli d'italia, è davvero tragicomico. Tra Lega e Fratelli d'Italia ormai volano stracci e la discesa ripida nei sondaggi del Carroccio pare inarrestabile".

E ancora, sottolineano Piacente e Di Giovambattista: "Al suo segretario regionale che ci accusa di essere divisi e litigiosi, pertanto, rispondiamo che certamente il lavoro di composizione delle forze del centrosinistra è lungo e complesso. Ma nello stesso tempo, in questo percorso, abbiamo visto che le forze, politiche e civiche, ma anche i singoli cittadini che si ritengono alternativi alla destra in città, sono tanti anzi tantissimi. E sono tutti pronti, al di là degli 'schemi di composizione', a scendere in campo per dare finalmente a questa città un governo vero, solido, democratico, competente ed all'altezza delle sfide che questo tempo ci chiama a compiere. Se fossimo in lui, non dormiremmo sonni così sereni".

In utlima battuta, l'appello di D'Eramo: "Meno filosofia, più concretezza, questo dovrebbe essere il Pd. Ci dicano Piacente e Di Giovambattista chi è il candidato sindaco del loro schierament. La Lega ha il doppio dei voti del Pd, un programma in evoluzione continua e un candidato sindaco da sostenere, oltre ad essere la forza trainante del centrodestra aquilano e regionale. Ci dicano, gli esponenti del Pd, chi candidano a sindaco de L'Aquila, ci dicano con quale coalizione, ci dicano se il Passo Possibile sarà con loro in questa tornata elettorale. Ci dicano soprattutto dove sono le idee e i progetti su cui confrontarsi. Che peccato vedere il centrosinistra in questo stato".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli